

Cosa bolle in pentola

Il tavolo “Povertà alimentare” della Rete Italiana Politiche Locali del Cibo

di Roberto Sensi

Nel 2021 si è costituito presso la Rete Italiana Politiche Locali del Cibo il Tavolo “Povertà Alimentare” con l’obiettivo di riunire esperti/e dell’accademia, Ong, attivisti/e, istituzioni per riflettere sui molteplici aspetti di carattere metodologico, politico e teorico di questo fenomeno. Non solo, l’auspicio sotto il quale questo gruppo ha cominciato a fare i primi passi era quello di sollecitare un avanzamento della ricerca in campo accademico, favorendo lo scambio e la collaborazione tra i diversi ricercatori, promuovendo un approccio multidisciplinare necessario per analizzare un fenomeno, quello della povertà alimentare, che ha una natura multidimensionale. Recenti ricerche hanno infatti messo in luce quanto le difficoltà di accedere ad un cibo adeguato per le famiglie a basso reddito non si rifletta soltanto sulla quantità e qualità del cibo consumato, ma produca impatti negativi sulla benessere psicologico e le relazioni sociali: aspetti cosiddetti “immateriali” che non vengono adeguatamente considerati nelle politiche di contrasto e nelle pratiche di

assistenza alimentare. Un’altra importante attività del gruppo è stata quella di promuovere uno scambio con altri attivisti e ricercatori a livello europeo, in particolare del Regno Unito (per esempio Valentina Pesarin dell’IFAN e Martin Caraher del Centre for Food Policy at City, University of London) dove da più tempo e con maggiore intensità si lavora sulla povertà alimentare, sia nell’ambito della ricerca, sia dell’advocacy e della mobilitazione. Infatti, è solo a seguito dello scoppio della pandemia da Covid-19 e delle sue conseguenze sull’aumento della povertà e delle disuguaglianze che hanno determinato un aumento delle richieste di aiuto alimentare che in Italia, finalmente, il tema della povertà alimentare è entrato nel dibattito pubblico attraverso i media e le istituzioni, queste ultime, soprattutto enti locali, in diversi casi molto attive nei programmi di assistenza alimentare durante la pandemia. Un altro aspetto importante oggetto di riflessione e approfondimento da parte del gruppo è quello delle risposte in termini di strategie e politiche di contrasto della povertà alimentare. La natura multidimensionale di questo fenomeno chiama in causa una molteplicità di settori di intervento (salute, povertà, educazione ecc.), interrogando gli approcci e la capacità degli attuali modelli e dei sistemi di governance territoriali nel contrasto alla povertà. Allo stesso tempo, il cibo rappresenta una lente attraverso cui leggere le molteplici forme di disuguaglianze che sono causa e conseguenza della povertà alimentare. Un punto centrale nella riflessione su questo aspetto

è il contributo che le politiche urbane del cibo (le Urban food policy) sono in grado di dare all'efficacia delle politiche di contrasto, contribuendo a una strategia che abbia come obiettivo l'accesso di tutti/e a un cibo adeguato. Il gruppo di lavoro sulla povertà alimentare della Rete per le politiche locali del cibo è aperto alla partecipazione di chiunque che, coinvolto/a in attività di ricerca, attivismo, o nello svolgimento di incarichi istituzionali, sia interessato/a a promuovere un dibattito informato e aperto su questo tema.